COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

6 Ottobre

LA SICILIA

PEDALINO

Rogo notturno due autovetture date alle fiamme

SALVO MARTORANA

Comiso. Saranno le indagini degli agenti del Commissariato di polizia di Comiso a scoprire le cause del rogo di sabato notte a Pedalino in cui hanno rischiato la vita due persone. La pista preferita è quella del rogo doloso. Sembra siano state visionate le immagini che riprendono un uomo in moto che si avvicina con fare sospetto. L'allarme è arrivato all'una della notte tra sabato e domenica.

Sul posto sono arrivate due squadre dei vigili del fuoco *(nella foto)*, inviate dal distaccamento di Vittoria e da quello aeroportuale di Comiso, con a seguito un'autobotte inviata dalla sede centrale di Ragusa. L'incendio a Pedalino, in via Luigi Capuana. Il rogo ha coinvolto due autovetture con impianto a gas: una Fiat Punto a metano, ed una Omoda 5 alimentata a gpl. Quest'ultima, tra l'altro, nuova di zecca, consegnata il giorno stesso. L'incendio si sviluppava in adiacenza al prospetto di una abitazione nella quale vive una coppia, che a causa delle fiamme era impossibilitata ad uscire di casa dove si propagava il fumo dell'incendio.



Utilizzando una scala il personale dei vigili del fuoco ha raggiunto la coppia dall'esterno entrando in casa dal balcone, per poi farla spostare in terrazzo, zona più sicura al riparo da fumi tossici, in attesa che le fiamme venissero domate. L'incendio, ha gravemente danneggiato le auto, il prospetto della casa adiacente la linea elettrica dell'Enel. Sul posto sono intervenute due ambulanze del 118 per prestare assistenza sanitaria ai coniugi che presentavano sintomi da intossicazione da fumo, per gli stessi non è stato necessario il ricovero il ricovero ospedaliero. Sul posto intervenute pattuglie dei carabinieri e della polizia di Stato, per gli accertamenti ed adempimenti di competenza.

Stampa Online

https://www.ildomanibleo.com/2025/10/05/serie-c-basket-meerkat-scicli-cede-nel-finale-olimpia-comiso-passa-85-75/

https://www.ragusaoggi.it/la-meerkat-scicli-cede-nel-finale-lolimpia-comiso-passa-85-75-gara-a-ragusa-per-inagibilita-del-geodetico-di-scicli/

https://www.giornaleibleo.it/2025/10/05/notte-di-fuoco-a-pedalino-una-coppia-ha-rischiato-grosso-in-fiamme-due-auto-e-una-casa/

https://www.ragusaoggi.it/una-chiesetta-secentesca-donata-al-comune-di-comiso-era-il-primo-luogo-di-culto-di-pedalino/

«La cabina di regia è pronta»

MARCO SAMMITO

Il territorio ibleo rappresenta nel contesto siciliano un'area dove si sviluppa una vivace attività imprenditoriale legata, secondo una graduatoria di settori, al mondo agricolo a quello del turismo declinato in tutte le sue espressioni (culturale, enogastronomico, balneare, religioso e in particolare quello connesso alle tradizioni popolari, sportivo, cinematografico, congressuale e musicale) a quello dell'artigianato e del commercio. Il dato aggiunto è che non si sono ancora ampiamente dispiegate tutte le potenzialità legate a questi settori.

"L'oro degli Iblei", il claim usato da "La Sicilia" che ha promosso il 18 settembre scorso al porto di Marina di Ragusa, pur rimanendo un momento fondante per fare il punto sullo stato di salute dell'economia del territorio grazie al contributo di attori qualificati, ha solo prospettato e non approfondito un tema essenziale che rende possibile, sul piano del metodo, il rilancio delle attività. C'è la necessità di individuare un sistema a rete tra gli enti in campo. La pratica sinora è rimasta ai margini. La politica ha le sue responsabilità. Chi la rappresenta è pronta a fare tre passi indietro e rinunciare a governare il proprio orticello utile a sviluppare il consenso a tutti i costi? La condizione primaria è quella di battersi per una causa complessiva che abbandoni l'idea dell'area singola. Il Libero consorzio comunale di Ragusa ha tutte le facoltà e le capacità per costruire uno strumento capace di pensare e progettare strategie per rendere concreta quella rete. Maria Rita Schembari, presidente dell'ente, si dice pronta ad assumere questo ruolo di coordinamento.

«Valuto che quella del coordinamento - sostiene - è la funzione dell'organo di area vasta che rappresento. E' un obiettivo che mi sono posta in uno al consiglio provinciale ovvero far marciare all'unisono l'intero territorio. Operazione facilitata dal numero dei comuni, dai territori contenuti. Non è difficile la comunicazione con i sindaci dove peraltro le intenzioni di tutti vanno al di là delle barriere politiche e delle diverse sensibilità che ciascuno esprime».

«Per quanto concerne la promozione del nostro territorio siamo tutti in linea e d'accordo. Di conseguenza l'ente di area vasta, che ha qualche fondo in più rispetto ai singoli Comuni, peraltro alcuni in dissesto conclamato, ha il dovere morale di fare da cabina di regia».

In che modo si concretizza questa attività?

«Siamo nella fase di progettazione. Abbiamo aperto un'interlocuzione con società multimediali per istituire un portale in cui l'utente in tutto il globo terrestre possa connettersi per sapere quali possibilità esperienziali ci sono sul territorio. Nel turismo che si declina in tante espressioni c'è quello esperienziale di chi vuole fare l'esperienza diretta della raccolta dei frutti. Uno degli ori degli Iblei è l'olio d'oliva. Credo che un turismo internazionale possa essere attratto da questa pratica, quella che facevamo noi da piccoli. Un portale del genere dovrebbe offrire all'utenza la possibilità di approfondire tali specificità. La dieta Mediterranea è bene Unesco. L'olio, il formaggio e il pane di pasta dura dovrebbero essere adeguatamente spiegati all'utente che non va solo alla ricerca di relax ma anche della salute del proprio corpo».

Ci sono priorità nella costruzione di questa rete di rapporti?

«Penso che il dialogo tra noi sindaci è una priorità, che già di fatto esiste. Adesso è necessario che ogni Comune, in maniera alacre, stimoli i dipendenti degli uffici commercio e turistico a dare quanto più informazioni possibili tali da poterli immettere nel portale per far connettere l'utente con la struttura in cui andare a risiedere scegliendo la pratica da poter svolgere, sia questa culturale o naturalistica. Si possono anche programmare esperienze trasversali legate

La presidente del Libero consorzio dei Comuni Maria Rita Schembari illustra come si muoverà a breve

Continua

alla varietà offerta dei territori secondo un calendario personale di approdi: ora culturale, ora enogastronomico, ora agricolo o balneare».

Che tempi tecnici saranno necessari per realizzare tutto questo?

«Il portale come struttura potrebbe essere pronto entro i primi mesi del 2026. Poi dipenderà dalla velocità di ogni Comune correlato alla possibilità di potere fornire sollecitamente i dati o connetterli in atterraggio con i siti degli enti che già si occupano di queste materie».

C'è in questo quadro il tema delle iniziative culturali e musicali, soprattutto in estate, che si sovrappongono tra un Comune e l'altro, provocando danni reciproci in termini di mancata partecipazione da parte del pubblico a motivo della concomitanza. Necessario un coordinamento. Non crede?

«Con l'apertura del portale sarà possibile monitorare queste sovrapposizioni che non sono tutte da demonizzare. Ci sono quelle che rispondono ad esigenze diverse come target eterogeneo sia per ragioni di età che di gradimento. Non sono in conflitto un concerto all'aperto di musica pop e un convegno di archeologia. Però quando due eventi della stessa natura dovessero farsi concorrenza per tipo di pubblico, lì deve intervenire la regia unica per cercare gestire meglio le offerte».

Lei in diverse occasioni, in conferenze stampa e interviste, ha avuto modo di sottolineare il deficit di collegamenti tra i vari comuni della provincia e l'aeroporto di Comiso di cui oggi, giustamente, si vorrebbe ricco di voli e di aerei. Oggi nel suo ruolo può intervenire su questo limite?

«Ho dato mandato all'ufficio viabilità e lavori pubblici nonché alla polizia provinciale di costruire una rete stradale. Per sapere quali sono i Comuni che più facilmente nella provincia di Caltanissetta, di Agrigento e di Siracusa, oltre che i nostri Comuni ovviamente, si connetterebbero con l'aeroporto soprattutto in concomitanza con la continuità territoriale. Ho fatto presente all'assessore regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti, Aricò che, essendo la continuità territoriale un grande investimento economico della Regione, sarebbe un peccato che l'ipotetico utente, che vorrebbe sfruttare le festività per viaggiare con un prezzo calmierato e abbordabile rispetto invece al rialzo di costi che fanno le compagnie in quei periodi, dovesse poi per spostarsi, mettiamo da Licata a Comiso, dover pagare 100/120 euro di taxi e quindi vanificare il risparmio che fa sul biglietto. L'assessore Aricò, d'accordo con la mia riflessione, è pronto a recepire i nostri suggerimenti. Ho chiesto a Sac quali sono i Comuni che normalmente usufruiscono del nostro aeroporto, da quali Comuni normalmente arrivano gli utenti. Sono informazioni che emergono dai gate. Incrociando i dati con quelli che ricevo da parte di associazioni categoria, da gruppi femminili, vedi quello di donne pensionate della provincia di Siracusa che sostengono di orientarsi meglio in un piccolo aeroporto piuttosto che in uno grande e dispersivo, si inizia ad avere un quadro complessivo delle necessità».

Insegnanti e formatori, percorsi nel nome di una legalità reale

L'Uciim di Milano e Varese si accorda con Alessandro Guastella per una serie di appuntamenti rilevanti

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Un percorso per insegnanti e formatori nel segno della legalità anche attraverso un ponte multimediale dalla Sicilia e alla Lombardia. Sette serate, la prima oggi, 6 ottobre, l'ultima a gennaio, per trasformare la memoria in strumento educativo e formativo. È questo l'obiettivo di "Educare con la Memoria", il percorso promosso dalle sezioni Uciim di Milano e di Varese "Paolo Borsellino e Rocco Chinnici" e da Alessandro Guastella da Comiso, rivolto a dirigenti scolastici, docenti ed educatori di tutta Italia.

«Da un anno mi sono inserito in questa meravigliosa realtà associativa – spiega lo stesso Guastella, componente del direttivo Uciim Varese, città dove ha insegnato -. Oggi, da Comiso, parte un filo che ci lega a Varese e Milano: il filo storico della memoria, che non è mai un semplice ricordo, ma diventa responsabilità educativa e impegno per il futuro. Ringrazio di cuore il presidente nazionale Fabrizio Zago e il collega e amico Filippo Tomasello: insieme stiamo tessendo un percorso che unisce scuole, comunità e storie in un unico laboratorio di cittadinanza. Educare con la memoria non è solo un percorso formativo, ma vuole essere un luogo di incontro e di crescita, dove la memoria delle vittime di mafia diventi leva per rafforzare l'educazione civica, formare cittadini consapevoli e costruire una società fondata sul rispetto e sulla giustizia».

Il percorso si articola in sette appuntamenti serali, il lunedì, con cadenza quindicinale, in modalità online su Google Meet, trasmessi in diretta nazionale sul canale Uciim (acronimo di Unione cattolica italiana insegnanti, dirigenti, educatori, formatori) Lombardia. Una scelta che amplia le possibilità di partecipazione, rendendo questo laboratorio formativo accessibile a chiunque voglia mettersi in gioco nel campo dell'educazione civica.

Al termine sarà rilasciato un attestato di partecipazione riconosciuto dal ministero dell'Istruzione e del Merito.

Gli incontri saranno impreziositi da ospiti d'eccezione: Selima Giorgia Giuliano, figlia del commissario Boris Giuliano; Giovanni Impastato, fratello di Peppino; e altri.

BASKET — SERIE C MASCHILE

I RISULTATI E CLASSIFICHE.

Sottogirone East: Decò Alfa Catania-Sport Club Gravina 89-50; Cus Catania-Pgs Sales 102-63; Scicli-Olympia Comiso 75-85; Siracusa-Gela 83-88 (dts). Riposava il Giarre. **La classifica:** Decò Alfa Catania e Gela 4; Sc Gravina, Cus Catania, Pgs Sales e Comiso 2; Scicli, Siracusa e Giarre 0.

Sottogirone West: Castanea Me-Nuova P. Marsala 98-81; Svincolati A. Milazzo-Cus Pa 112-86; Dierre Rc-Cest. Gioiese 95-70; Nova B. Torrenova-Cocuzza S. F. del Mela 93-84. Riposava la Virtus Trapani. **La classifica**: Dierre Rc, Nova Basket e Castanea Basket 4; Peppino Cocuzza e Svincolati Academy 2; Cus Palermo, Cestistica Gioiese, Virtus Trapani e Nuova Pall. Marsala 0.

Calcio a 5 Serie C2 - Girone D

Vittoria F.C.	4
Billona Comiso	4
Frigintini	3
Pro Ragusa	3
A. Libertas Rari Nantes	3
Futsal Lentini	3
Real Pachino	3
Siracusa C5 Meraco	2
Sporting Savio	1
Frachemi Ibla Melilli	1
Rinascitanetina 2008	1
Noto Calcio	1
Libera Futsal	0

Prima Categoria - Girone F

Real Gela	3	1	SP Carlentini Calcio	

mpo.it — **DOM. 5 OTTOBRE**

Città Di Santa Croce	1	4	Pozzallo	
Accademia Mazzarinese	1	1	Don Bosco 2000	
Barrese	2	1	Ragusa Boys	
Casmenarum Comiso 1962	1	0	Riesi 2002	
Cassibile Fontane Bianche	1	0	Azzurra Francofonte	

Casmenarum Comiso 1962	6
Barrese	6
Cassibile Fontane Bianche	6
Don Bosco 2000	4
Azzurra Francofonte	3
Pozzallo	3
Real Gela	3
Accademia Mazzarinese	2
Ragusa Boys	1
Riesi 2002	0
SP Carlentini Calcio	0
Città Di Santa Croce	0

Pro Ragusa	7	3	Futsal Lentini	
Vittoria F.C.	5	2	A. Libertas Rari Nantes	
Siracusa C5 Meraco	1	1	Frachemi Ibla Melilli	
Noto Calcio	2	2	Billona Comiso	
Real Pachino	5	3	Rinascitanetina 2008	

«Porto, aeroporto e ferrovie per il rilancio»

SINDACATO. Il segretario generale dell'Ust Cisl Rg Sr, Giovanni Migliore, chiarisce quali sono le strategie che potrebbero favorire lo sviluppo locale. Fari puntati anche sulle potenzialità dell'intelligenza artificiale

«Occorre predisporre un sistema di attenzione su alcune questioni che non devono finire dimenticate»

ALESSIA CATAUDELLA

La città e il territorio ibleo si preparano a un autunno di sfide cruciali. A delineare le priorità è Giovanni Migliore, segretario generale Ust Cisl Ragusa-Siracusa, che individua nelle infrastrutture, nell'agricoltura e nel turismo i nodi fondamentali per lo sviluppo locale. Al centro della riflessione c'è l'aeroporto di Comiso, tema che torna a ogni dibattito ma che rischia, secondo Migliore, di essere affrontato in modo parziale. «Non possiamo ragionare solo sulla continuità territoriale e sui 24 milioni di euro previsti: senza una strategia chiara rischiamo di disperdere risorse senza garantire prospettive durature».

Per il sindacato, infatti, il completamento della Catania-Ragusa resta un passaggio indispensabile: ridurre i tempi di percorrenza sotto l'ora significa attrarre nuovi bacini di utenza e rafforzare il ruolo dello scalo comisano. «Non dimentichiamo che oltre centomila abitanti di Gela e Niscemi potrebbero diventare utenti naturali dell'aeroporto, se solo i collegamenti lo rendessero davvero competitivo». Accanto al tema viario, Migliore guarda al futuro agricolo della provincia, il cuore produttivo della Sicilia. La riduzione dei dazi con gli Stati Uniti non ha ancora inciso, ma il sindacato intravede la possibilità di valorizzare le produzioni locali, soprattutto se trasformate, incrementando così i ricavi.



In questa prospettiva anche i voli cargo potrebbero rappresentare un supporto: «Non risolverebbero tutti i problemi, ma darebbero respiro a un settore che guarda con interesse al mercato americano». Sul fronte portuale, la situazione resta complessa. Pozzallo, sottolinea Migliore, è "la toppa" del sistema, penalizzata da collegamenti limitati e da una strategia regionale che concentra le merci su Augusta. Neppure il settore crocieristico offre numeri significativi, mentre Catania riduce gli spazi per le merci a favore dei passeggeri. «Se non si rafforzano alcuni passaggi, il porto di Pozzallo resterà marginale», avverte.

Decisivo, invece, il potenziamento ferroviario: un'infrastruttura capace di sostenere il trasporto agricolo senza le rigidità del trasporto su gomma. Il sindacato non dimentica il tema turistico, oggi troppo legato al traino mediatico della fiction "Montalbano". «Non possiamo pensare che l'affitto delle case sia turismo: serve un progetto organico, con promozione, servizi e continuità». Comiso, ancora una volta, diventa esempio di mancanze strutturali: «Chi atterra trova taxi costosi e assenza di autobus verso la costa o le città barocche. A quel punto molti preferiscono Catania, dove i collegamenti sono capillari».

Infine, Migliore apre a una prospettiva inedita: l'intelligenza artificiale come settore strategico per Ragusa. «Può diventare un polo d'eccellenza se si investe oggi in formazione e progettazione». La sfida, conclude, sarà quella di mettere insieme comuni, enti locali e forze sociali: «La progettazione deve trasformarsi in azione concreta. Solo così il territorio potrà costruire il proprio futuro, senza restare prigioniero delle occasioni mancate».

AMBIENTE E DENUNCE

«L'emergenza è normalità e il territorio è condannato»

L'emergenza ambientale resta una delle questioni più delicate e complesse. A ribadirlo è Riccardo Zingaro, referente di Oipa e Terre Pulite, che riconosce al prefetto Giuseppe Ranieri uno sforzo costante ma denuncia l'inefficacia del sistema complessivo. «Il prefetto ci mette tanta buona volontà – afferma Zingaro – e sin dalle prime riunioni sul progetto Riciclo verde ha provato a mettere in moto sindaci, assessori e comandanti delle polizie locali. Lo fa con impegno e con la massima disponibilità, ma se gli attori principali non collaborano, se i Comuni scaricano le responsabilità sulla Regione e la Regione sullo Stato, il risultato è che nulla cambia davvero».

Il problema, secondo Zingaro, è strutturale: «Ogni tanto qualche Comune fa un sequestro, ma invece di colpire i grandi responsabili dello smaltimento illecito, si preferisce individuare terreni marginali, spesso appartenuti a proprietari defunti. È una scelta precisa, perché in questo modo non c'è nessuno da denunciare. L'area viene posta sotto sequestro, ma nessuno la bonifica, e il problema resta lì, fermo, a inquinare».

Il danno, osserva, non riguarda solo il paesaggio ma anche la salute dei cittadini: «Abbiamo documentato con video e sopralluoghi i percolamenti nelle falde acquifere. È questo l'aspetto più grave: il ciclo illegale dei rifiuti agricoli, fatto di plastiche bruciate o interrate, finisce per avvelenare l'acqua e compromettere intere colture».

Dietro, c'è un giro economico enorme. «Chi organizza questi traffici sa bene come muoversi. È un sistema orchestrato, con logiche precise e interessi milionari. Per questo – aggiunge Zingaro – finché ci sarà chi offre un servizio "concorrenziale" agli agricoltori, qualsiasi iniziativa delle istituzioni sarà vana. Se con poche decine di euro un produttore può disfarsi degli scarti senza burocrazia, senza mezzi e senza controlli, difficilmente si rivolgerà ai centri di smaltimento ufficiali».

Il nodo è dunque duplice: da un lato la necessità di colpire davvero chi lucra sullo smaltimento illegale, dall'altro la creazione di un sistema di conferimento semplice, accessibile e conveniente. «Altrimenti – ammonisce Zingaro – continueremo a girare a vuoto. Il prefetto prova a tenere insieme i vari pezzi, ma senza la volontà concreta di Regione, Comuni e organi di controllo resterà solo, e l'emergenza si aggraverà».

La richiesta del mondo ambientalista è chiara: passare dalle riunioni ai fatti, potenziare i controlli, investire su impianti efficienti e, soprattutto, rendere la legalità più conveniente dell'illegalità. «Solo così – conclude Zingaro – potremo fermare un fenomeno che non è più emergenza ma normalità e che rischia di condannare il territorio».

A. C.

Salvini-Cuffaro, il patto per la Sicilia è ufficiale

IL SIGILLO ALLA FESTA DELL'AMICIZIA. La Dc sosterrà la Lega alle Politiche, liste diverse (ma "gemellate") per l'Ars Cuffaro: Accordo chiuso». Sammartino: «Grazie per la fiducia». Il sigillo di Durigon: «Un percorso insieme per crescere»

NOSTRO INVIATO

RIBERA. Claudio Durigon arriva scortato dalla Lega siciliana. Entra nella sala del cineteatro Lupo di Ribera insieme a Luca Sammartino, oltre a Mimmo Turano e a Vincenzo Figuccia. Quello che altrove fu il Carroccio, qui è un partito a forti tinte moderate. E per questo, alle prossime politiche, si presenterà in "ticket" con la Democrazia cristiana di Totò Cuffaro. È lo stesso ex governatore a rivelarlo in mattinata, senza troppi giri di parole: «Sì, abbiamo chiuso un accordo: alle elezioni del 2027 correremo insieme. Siamo certi di poter fare un grande risultato». Un accordo che varrà solo per il parlamento romano. «Alle Regionali no, lì andremo ognuno per conto proprio – dice Cuffaro – d'altra parte, andare insieme forse ci farebbe perdere voti, non guadagnarne, da queste parti». E anche Sammartino, alla fine, ammette il patto: «È l'epilogo naturale di un lavoro che durava da anni. Sono grato a Totò per la fiducia e certo che faremo grandi cose assieme».

Tra i primi leghisti ad arrivare a Ribera, il palermitano Figuccia che si apparta con Cuffaro per un breve conciliabolo. Forse un ragguaglio sugli spostamenti di Durigon, già commissario della Lega nell'isola e big salviniano, in arrivo a Ribera. Al deputato regionale luccicano gli occhi. Quell'alleanza per il 2027, dice, può tradursi in percentuali da capogiro, da «primo partito in Sicilia: da Ribera lanciamo un messaggio chiaro: la Sicilia – dice Figuccia - è al centro del progetto politico della Lega. Stiamo costruendo un radicamento territoriale che, alle prossime Politiche, renderà la Lega il primo partito dell'Isola. Quando ho aderito nel 2019 - prosegue - un'espansione al Sud di questa portata era impensabile. Oggi invece è realtà, grazie alla guida di Matteo Salvini e a una classe dirigente seria, presente e radicata in ogni angolo della regione». A Ribera è assente giustificato il segretario regionale della Lega, Nino Germanà, per un lutto familiare: lo zio Ninì, sindaco di Messina e deputato all'Ars, naturalmente con la Dc, prima del seggio a Roma con il Pri.

E infatti, sembra dire sornione Cuffaro dal palco, il Carroccio non deve sforzarsi più di tanto per avvicinarsi alle forze moderate e centriste: «Diciamoci la verità: la Lega - interviene durante il dibattito con Durigon - qui è fatta da persone che per anni hanno frequentato le segreterie della Dc: Sammartino, Turano e Figuccia sono stati democristiani». E forse non hanno mai smesso di esserlo, sembra il sottotesto. E così, quella che appare come un'unione elettorale, suona come una sintonia più radicata di quanto si possa pensare. Tocca comunque a Durigon mettere il sigillo all'intesa, nel corso del suo intervento: «Anche io - premette, a scanso di equivoci - vengo da una famiglia democristiana. La Lega è molto cambiata, non è più la Lega Nord, ma è la Lega dei territori e della libertà. Il centro della Lega è la territorialità. E qui in Sicilia, con la Dc di Cuffaro, vogliamo iniziare un percorso insieme, vogliamo vederlo crescere». La Lega democristiana è pronta.

A.S.

Hamas vuole chiudere Netanyahu: «Senza ostaggi niente accordo»

TRATTATIVE. Trump: «Sta andando bene». Il gruppo estremista palestinese ha già iniziato a recuperare i corpi degli ostaggi deceduti

CLAUDIO SALVALAGGIO

WASHINGTON. Un Donald Trump ottimista continua a dare le carte nella difficile partita del piano di pace per Gaza, facendo pressioni sia su Benyamin Netanyahu sia su Hamas prima che i negoziati entrino nel vivo oggi a Sharm el-Sheikh, ma che secondo il tycoon già «stanno andando bene» e richiederanno «probabilmente un paio di giorni». La sensazione è che ci sia un'accelerazione sullo scambio dei prigionieri, nodo cruciale per poter procedere col resto. Una fonte di Hamas ha riferito ad Al-Arabiya che il gruppo palestinese ha già iniziato a recuperare i corpi degli ostaggi deceduti, chiedendo «la cessazione dei bombardamenti per completare l'operazione». La Croce Rossa internazionale intanto si sta attivando con alcuni incontri preparatori.

Il piano per la Striscia «è un ottimo accordo per Israele... e per tutto il mondo arabo, il mondo musulmano e il mondo intero», ha assicurato il presidente americano, lanciando sulla Cnn un monito ad Hamas, che subirà una «distruzione completa» se si rifiuterà di cedere il potere e il controllo di Gaza. Poi però, pur affermando che «non abbiamo bisogno di flessibilità perché praticamente tutti sono d'accordo», ha lasciato intravedere un margine di mediazione: «Ci saranno sempre alcuni cambiamenti», ha detto parlando con i reporter prima di presiedere la cerimonia a Norfolk per i 250 anni della Marina Usa. The Donald ha anche assicurato che «Bibi è d'accordo» nell'interrompere i bombardamenti a Gaza e sostenere il piano di pace Usa. Ma si capisce che ha dovuto forzargli la mano, stando ad Axios. Secondo il sito, sempre ben informato, venerdì scorso c'è stata una telefonata burrascosa tra i due, con Trump che ha strigliato il premier israeliano per aver accolto negativamente la risposta di Hamas alla proposta americana: «Non capisco perché sei sempre così fottutamente negativo. Questa è una vittoria. Accettala».

Intanto è intervenuto anche il segretario di Stato Marco Rubio, che ha chiesto a Israele di fermare i bombardamenti perché «non si possono rilasciare gli ostaggi nel bel mezzo di un attacco». E ha avvisato che Trump «vuole vedere i risultati velocemente. Non è qualcosa che può trascinarsi. Non possiamo essere qui fra tre settimane ancora a discutere». Rubio ha anche spiegato che la prima fase dei negoziati in Egitto si concentrerà sulla «logistica» del rilascio dei 48 ostaggi israeliani (20 ancora in vita), in cambio di 250 ergastolani palestinesi e di 1.700 residenti di Gaza detenuti dopo il 7 ottobre. La seconda fase - il disarmo di Hamas e la governance della Striscia - sarà «più difficile», ha ammesso. Ma i miliziani intenderebbero chiedere di collegare le due fasi, uno scenario che Israele respinge. «Finché non verrà rispettato il primo punto, il rilascio di tutti gli ostaggi, vivi e morti... non passeremo agli altri punti», ha scandito Netanyahu. Il movimento di resistenza palestinese ha ribadito di essere «molto interessato a raggiungere un accordo per porre fine alla guerra e avviare immediatamente il processo di scambio dei prigionieri in base alle condizioni sul campo». E sta presentando una serie di richieste, tra cui - secondo il canale saudita Asharq - il ritiro dell'Idf alle posizioni che occupava durante l'attuazione del precedente accordo di gennaio, ovvero al di fuori delle aree popolate della Striscia, nonché la sospensione per mezza giornata delle attività di caccia e droni durante il rilascio dei prigionieri e per tutta la durata dei negoziati, che potrebbero durare una settimana o più. I funzionari di Hamas hanno dichiarato che i negoziati riguarderanno anche i criteri per il rilascio dei prigionieri palestinesi, invocando il principio di anzianità (in base alla data d'arresto e all'età), che consentirebbe la liberazione di alti esponenti di Fatah, Hamas e altri gruppi, come Marwan Barghouti, Ahmad Sàadat, Ibrahim Hamed, Hassan Salameh e Abbas Sayyed. Figure che Israele non vuole scarcerare.